



⁽¹⁾ **Orienta. Così si formano oltre 25mila studenti**

Redazione Romana mercoledì 23 gennaio 2019

"Il lavoro che cambia oltre il mito del posto fisso" spiegato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Domani tappa a Montevarchi (Arezzo)



Il lavoro che cambia oltre il mito del posto fisso spiegato a 25mila studenti delle scuole superiori delle principali città italiane nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Questo lo scopo del tour promosso da Orienta (una delle principali Agenzie per il lavoro italiane) in numerose scuole d'Italia con l'obiettivo di promuovere le cosiddette "competenze umane" verso oltre 25mila studenti delle scuole superiori. Si tratta di quelle competenze decisive sulle quali i direttori del personale decidono le assunzioni. Le scuole italiane da questo punto di vista sono molto indietro e i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono una grande opportunità per colmare questo gap.

Molte le città coinvolte. L'obiettivo è costruire un ponte tra giovani e lavoro, andando oltre il mito del posto fisso. **L'iniziativa farà tappa a Montevarchi (Arezzo) domani 24 gennaio 2019, dopo le tappe di Roma, Firenze, Aosta, Torino, Como, Asti, Pescara, Potenza, Mirandola**

(Modena), Verona, Legnago (Verona), Milano, Roseto Degli Abruzzi (Teramo), Castiglione dei Pepoli (Bologna), Ancona, Udine, Modena, Napoli, Bologna, Salerno e Vasto (Chieti).

Tra le prossime tappe: Aprilia (Latina), San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), Padova, Mirandola (2°), Saluzzo (Cuneo), Trento, Rimini, Roma, San Salvo (Chieti), Campobasso, Roma (2°).

Il progetto di Orienta prevede il coinvolgimento di numerosi direttori del personale di importanti aziende in un confronto diretto e interattivo con i ragazzi in modo da costruire un dialogo autentico e schietto tra i due mondi con lo scopo soprattutto di trasmettere ai ragazzi la giusta mentalità che dovrebbero avere per entrare con successo nel nuovo mondo del lavoro. Gli incontri prevedono il racconto di quello che le aziende chiedono ai giovani in termini di *soft skill* o competenze umane.

Trasmettere tali competenze è decisivo per far incontrare le aspettative di milioni di giovani con quelle delle imprese. Competenze sulle quali si decide oltre il 94% delle assunzioni secondo i direttori del personale (*fonte Aidp*), e considerate “più importanti” delle competenze professionali. Parliamo di competenze quali l’intraprendenza, la capacità di lavorare in team, lo spirito di sacrificio, l’autonomia, l’etica del lavoro, e poi capacità relazionali, motivazione, orientamento al risultato.

«Il nuovo mercato del lavoro è permeato dal concetto di flessibilità. Il mito del posto fisso è definitivamente tramontato – spiega **Giuseppe Biazzo**, ad Orienta Spa - e la garanzia del lavoro, oggi, passa soprattutto dalla capacità di essere costantemente attrattivi per il mondo del lavoro. Questo vuol dire maggiori incertezze ma anche più opportunità. Per cogliere tali opportunità occorre una nuova mentalità capace di metter in sintonia le nuove generazioni con il loro futuro. Una nuova mentalità fatta soprattutto di intraprendenza, etica del lavoro e umiltà. In questo senso il ruolo della scuola è decisivo. Alla luce anche delle novità introdotta con l’obbligo dell’alternanza scuola-lavoro, che introduce un dialogo più stretto tra scuola e lavoro con l’obbligo della formazione on the job. Per facilitare questo rapporto abbiamo deciso di dare il nostro contributo incontrando 25mila giovani studenti delle scuole superiori».

Il tour prende spunto dal libro *Nove mosse per il futuro* di Giuseppe Biazzo che ha individuato in nove capitoli le principali caratteristiche da seguire per proporsi al meglio nel nuovo lavoro. Tra queste caratteristiche ci sono: l’atteggiamento mentale (il carattere), l’etica del lavoro, le pari dignità tra lavoro manuale e lavoro intellettuale, trovare lavoro con metodo e senza improvvisazione, il giusto valore del titolo di studio, sentirsi cittadini del mondo, la scelta del lavoro autonomo, le opportunità dei settori e delle professioni in crescita oltre ad una caratteristica pubblica, ossia cosa

chiedere alla politica per creare un contesto favorevole al nuovo mondo del lavoro e ai giovani.



© RIPRODUZIONE RISERVATA